

Gas e luce, che stangata Alberghi pronti a chiudere

Non basta la rateizzazione. «Consegneremo le chiavi ai sindaci»



BRANCATI, LAGUARDIA E MASTRANGELO IN II E III >>

CARO ENERGIA

LE «MAZZATE» DI LUCE A GAS

SUPER RINCARI

Le spese aumentano sempre più, fino al 60% rispetto allo scorso anno. Il sistema della ricettività in Basilicata va in tilt

Dagli albergatori le chiavi al sindaco

Sos Federalberghi: così impossibile restare aperti

MASSIMO BRANCATI

● Consegniamo le chiavi dell'albergo al sindaco: è il leitmotiv di protesta diffuso dagli al-

bergatori lucani che Federalberghi e le associazioni di categoria hanno raccolto. A riferirlo il presidente di Federalberghi Potenza Michele Tropiano. «La protesta

non si è mai fermata e – dice – dopo le “bollette in vetrina” azione promossa da Confcommercio ed estesa al comparto ricettivo-ristorazione-negozi per far cono-

scere all'utenza i reali aumenti di elettricità e gas e accendere i riflettori, stiamo pensando ad altre iniziative». Gli albergatori lucani hanno preso parte nelle scorse settimane in Regione al tavolo promosso dall'assessore alle Attività Produttive Alessandro Gallella. Dall'incontro è venuto fuori l'avviso pubblico di 10 milioni (6 per le pmi e 4 per l'industria) con aiuti per realizzare impianti fotovoltaici e ridurre i consumi. «Siamo perfettamente d'accordo ma - continua Tropiano - è una

misura a medio-lungo termine. A noi occorre almeno una boccata di ossigeno per affrontare le prossime stagioni autunno-inverno che da sempre richiedono maggiori consumi energetici e si preannunciano all'insegna di nuovi pesanti ed ancor più insopportabili aumenti». Tutti i titolari di alberghi e strutture ricettive fanno ricorso alla rateizzazione delle bollette. «È solo un modo per rinviare spese che in un medio albergo possono raggiungere sino a 8 mila euro al mese. Con questo sistema - continua il presidente Federalberghi - le rate si accavallano e il pro-

blema si aggrava. Per questo abbiamo bisogno di sostegni concreti ed immediati. Lo stesso credito di imposta, misura nazionale, serve a poco». A Maratea quasi tutti gli alberghi hanno chiuso per la fine della stagione turistica e riescono a salvarsi da nuove spese, anche se hanno accumulato bollette arretrate. Biagio Salerno, presidente del Consorzio Turistico Maratea, sostiene che «la stagione non è stata brillante. Le presenze ci sono state e con esse la liquidità. Le spese con i vertiginosi aumenti non solo delle bollette ma in tutti i settori di attività aziendale però riducono i margini di guadagno sino, in troppi casi, ad annullarli del tutto. Per questo all'assessore Gallella - riferisce - abbiamo chiesto misure efficaci per riprogrammare la nuova stagione, in termini di riqualificazione alberghiera, ammodernamento strutture e risparmio energetico. Abbiamo proposto aiuti per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, servizi che con le nuove tecnologie ci consentono il risparmio sino al 30% di energia. Su questo registriamo l'ampia disponibilità dell'assessore. La transizione energetica e il modello di turismo sostenibile si costruiscono a piccoli passi. Questo è uno di quelli a cui dare priorità».

Tutti gli imprenditori stanno facendo ricorso alla rateizzazione delle bollette



CRISI
Nella foto a sinistra, il direttore di Federalberghi Potenza, Michele Tropiano